

## GLOBAL POLICY INTERNATIONAL SANCTIONS



# FEDRIGONI

## INDICE

1. INTRODUZIONE .....	3
2. SOGGETTI COINVOLTI .....	3
3. LA NOSTRA POLITICA IN MATERIA DI SANZIONI.....	4
3.1. Sanzioni ONU .....	4
3.2. Sanzioni Europee .....	5
3.3. Sanzioni Statunitensi.....	5
4. PROCEDURE DI CONTROLLO .....	7
5. OBBLIGHI DI SEGNALAZIONE E PROTEZIONE DELLE PERSONE CHE DENUNZIANO IRREGOLARITÀ .....	8
ALLEGATO A .....	9



# FEDRIGONI

## 1. INTRODUZIONE

Il Gruppo Fedrigoni S.p.A. e le rispettive consociate (collettivamente “Fedrigoni,” o il “Gruppo”) si impegnano a svolgere le attività aziendali in tutti i loro aspetti in conformità ai più elevati principi etici e giuridici e si aspettano che tutti i dipendenti o terzi che agiscono per loro conto tengano fede a tale impegno.

La politica di Fedrigoni prevede il pieno adempimento alle leggi e norme in materia di controllo delle esportazioni e sanzioni commerciali dei Paesi in cui opera e che la riguardano in virtù dell'assetto proprietario e delle relazioni bancarie che il Gruppo intrattiene.

La presente Policy e i controlli interni in essa disposti sono concepiti per impedire tali violazioni, evitare ogni sospetto di irregolarità e consentire al Gruppo di rispondere prontamente ed efficacemente a eventuali indagini sulla sua condotta. Nelle pagine che seguono, Fedrigoni intende fornire una guida generale per il rispetto delle normative sulle sanzioni, che non potrà, per sua natura, affrontare ogni potenziale scenario che può avere effetti sull'adempimento alla presente Policy. Per qualsiasi domanda in riferimento alle disposizioni della presente Policy, si raccomanda pertanto di consultare il proprio superiore, che potrà indirizzare l'interessato ai consulenti esterni del Gruppo, in coordinamento con la Funzione Internal Audit Risk & Compliance.

## 2. SOGGETTI COINVOLTI

La presente Policy in materia di sanzioni internazionali (la “Policy”) è applicabile a tutti gli amministratori, dirigenti, dipendenti, agenti, distributori, business partners, rappresentanti del Gruppo e altre persone associate che agiscono per conto dello stesso (collettivamente i “Destinatari”).

I dipendenti del Gruppo che violano la presente Policy possono essere soggetti ad azioni disciplinari, fino a e compreso il licenziamento, in applicazione della legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro eventualmente applicabili.



### 3. LA NOSTRA POLITICA IN MATERIA DI SANZIONI

Le sanzioni economiche sono restrizioni ed embarghi di ordine finanziario, commerciale o inerenti ai viaggi applicate a individui, aziende e Paesi.

Possono essere imposte da governi od organizzazioni internazionali e sono generalmente concepite per:

- Sanzionare comportamenti passati;
- Indurre l'individuo, la società o il Paese oggetto della sanzione a modificare la sua condotta attuale.

Il Gruppo vieta rigorosamente la violazione delle sanzioni economiche applicabili e si aspetta che tutti i Destinatari sollevino tempestivamente eventuali questioni in merito all'applicabilità delle sanzioni o alle procedure di controllo delineate nella presente policy.

Nei successivi paragrafi verranno descritte le Tipologie di sanzioni internazionali previste dagli ordinamenti sovranazionali ovvero:

- Sanzioni ONU emanate dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite;
- Sanzioni comunitarie emanate tramite Regolamenti del Consiglio Europeo;
- Sanzioni Statunitensi emanate dall' L'Ufficio di controllo dei beni stranieri ("OFAC" - Office of Foreign Assets Control) del Ministero del Tesoro statunitense.

Si precisa che la lista di sanzioni internazionali può subire variazioni, pertanto, per una puntuale consultazione delle liste aggiornate dovranno essere consultati i link ufficiali delle istituzioni sovraindicate (*riportati nei successivi paragrafi*).

#### 3.1. Sanzioni ONU

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite può intraprendere azioni per mantenere o ripristinare la pace e la sicurezza internazionale ai sensi del Capitolo VII della Carta delle Nazioni Unite.

Le misure sanzionatorie, ai sensi dell'articolo 41, comprendono una vasta gamma di opzioni di applicazione che non implicano l'uso della forza armata.

Le sanzioni del Consiglio di Sicurezza hanno assunto una serie di forme diverse, nel perseguimento di una varietà di obiettivi. Le misure hanno spaziato da ampie sanzioni economiche e commerciali a misure più mirate come embarghi di armi, divieti di viaggio e restrizioni finanziarie o sui beni. Il Consiglio di sicurezza ha applicato sanzioni per sostenere transizioni pacifiche, scoraggiare cambiamenti non costituzionali, limitare il terrorismo, proteggere i diritti umani e promuovere la non proliferazione di armi.

L'elenco delle sanzioni emanate dall'ONU è disponibile al seguente link <https://www.un.org/securitycouncil/sanctions/information>



## 3.2. Sanzioni Europee

Nel quadro della PESC - Politica Estera e di Sicurezza Comune dell'Unione Europea, le sanzioni UE vengono imposte mediante Regolamenti comunitari applicabili direttamente a tutti gli Stati membri dell'UE. Ciascuno di essi ha istituito una propria "autorità competente" responsabile dell'implementazione delle citate sanzioni mediante l'adozione di leggi e normative locali<sup>1</sup>.

Il Consiglio Europeo adotta "misure restrittive" contro Paesi, aziende o individui, che comprendono embarghi sulle armi, divieti di viaggio, restrizioni finanziarie e commerciali. Pertanto, è importante per Fedrigoni assicurare il rispetto sia del diritto dell'Unione Europea, sia delle leggi locali di attuazione delle sanzioni dell'Unione. La violazione delle sanzioni UE può costituire reato.

L'Unione Europea ha imposto una lista di sanzioni per promuovere le finalità della politica estera e di sicurezza comune dell'UE, e prevenire il finanziamento del terrorismo. Le persone fisiche e giuridiche oggetto di misure restrittive, definite "Persone designate", sono iscritte nell'EU Consolidated List of Designated Persons (Elenco consolidato UE di Persone designate). I soggetti sottoposti al diritto dell'Unione Europea sono tenuti a congelare tutti i fondi e le risorse economiche delle persone iscritte in tale elenco, e hanno il divieto di mettere a loro disposizione fondi o risorse.

La lista aggiornata delle sanzioni comunitarie è disponibile al seguente indirizzo: [https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/banking-and-finance/international-relations/restrictive-measures-sanctions\\_en](https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/banking-and-finance/international-relations/restrictive-measures-sanctions_en)

## 3.3. Sanzioni Statunitensi

L'Ufficio di controllo dei beni stranieri ("OFAC" - Office of Foreign Assets Control) del Ministero del Tesoro statunitense è responsabile della gestione, implementazione e applicazione delle sanzioni economiche. Le violazioni OFAC comportano sanzioni pecuniarie significative ed eventualmente penali.

L'OFAC, in attuazione della politica estera degli Stati Uniti, amministra diversi programmi di sanzioni

- per le entità che intrattengono rapporti, di varia natura, con alcuni Paesi tassativamente indicati e costantemente aggiornati all'interno dei menzionati regolamenti;

---

<sup>1</sup> Per una puntuale consultazione delle sanzioni e/o per ogni chiarimento si consiglia di consultare il Comitato di Sicurezza Finanziaria (CSF) avente il compito di monitorare il funzionamento del sistema di prevenzione e di contrasto del riciclaggio, del finanziamento del terrorismo e della proliferazione delle armi di distruzione di massa nonché dell'attività di Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, anche al fine di attuare le misure di congelamento disposte dalle Nazioni Unite, dall'Unione europea e a livello nazionale. [https://www.dt.mef.gov.it/attivita\\_istituzionali/prevenzione\\_reati\\_finanziari/comitato\\_sicurezza\\_finanziaria/index.html](https://www.dt.mef.gov.it/attivita_istituzionali/prevenzione_reati_finanziari/comitato_sicurezza_finanziaria/index.html)



# FEDRIGONI

- per le entità che effettuano transazioni implicanti il trasferimento, il pagamento, l'esportazione, il ritiro o la cessione in altro modo di proprietà o interessi in proprietà di un ente o di una persona fisica elencata nella lista SDN (Specially Designated Nationals List) o nelle altre Liste di Riferimento.

Le sanzioni possono essere complete o selettive, utilizzando il blocco delle attività e le restrizioni commerciali<sup>2</sup>.

Si riportano di seguito i link alle Liste di Riferimento:

- Specially Designated Nationals List (in seguito, anche, "Lista SDN") [sdnlist.pdf \(treasury.gov\)](#);
- Consolidated Sanctions List [Consolidated Sanctions List \(Non-SDN Lists\) | U.S. Department of the Treasury](#);
- Additional OFAC Sanctions Lists (tra cui la SSI List e la FSE List) [Other OFAC Sanctions Lists | U.S. Department of the Treasury](#).

---

<sup>2</sup> Si consiglia di verificare di volta in volta l'entità delle sanzioni applicabili, qualunque sia la loro natura (civili, penali, amministrative, eccetera), poiché sono spesso soggette a variazioni da parte dell'OFAC. Per ulteriori informazioni sul Sanctions Programs and Country Information dell'OFAC consultare il seguente link: <https://www.treasury.gov/resource-center/sanctions/Programs/Pages/Programs.aspx>



## 4. PROCEDURE DI CONTROLLO

Il rischio di incorrere in violazioni dei programmi sanzionatori posti in essere da Stati sovrani o Istituzioni Internazionali è preso molto seriamente dal Gruppo Fedrigoni.

Questo può comportare l'avvio di procedimenti penali nei confronti delle Società del Gruppo, con conseguente rischio significativo di danno alla propria reputazione, sotto il profilo dell'immagine e del valore del suo marchio. Inoltre, incorrere in violazioni dei programmi di sanzioni precedentemente enunciati, comporta per il Gruppo l'impossibilità di ottemperare ai requisiti imposti da banche, creditori, assicuratori, e da determinati clienti del Gruppo con la conseguenza di bloccare le attività di business.

Al fine di individuare e limitare tali rischi, e in considerazione dei rischi inerenti all'avvio di una relazione d'affari con una qualsiasi controparte, il Gruppo Fedrigoni ha elaborato la **Global Policy "Third Party Due Diligence"** al fine di valutare i rischi associati alle terze parti descrivendo il processo di due diligence da condurre prima di ingaggiare il potenziale cliente, fornitore, o agente. I Destinatari devono attenersi rigorosamente alle prescrizioni della suddetta policy ogniqualvolta entrino in contatto con una terza parte (agenti, clienti, fornitori).

I Destinatari devono astenersi dal condurre affari correlati a territori soggetti a sanzioni classificate come soggetti con un livello di esposizione di rischio "Alto" dalla Global Policy "Third Party Due Diligence". Qualora un destinatario si trovi in una situazione dubbia circa l'applicabilità di sanzioni dovrà esaminare l'operazione proposta con il proprio superiore, che potrà eventualmente indirizzarlo verso consulenti esterni del Gruppo, in coordinamento con la Funzione Internal Audit Risk & Compliance. Il personale del Gruppo deve porre la massima attenzione e segnalare prontamente dubbi o preoccupazioni concernenti persone o aziende sottoposte a sanzioni



## 5. **OBBLIGHI DI SEGNALAZIONE E PROTEZIONE DELLE PERSONE CHE DENUNZIANO IRREGOLARITÀ**

Il Gruppo prende molto seriamente il proprio impegno alla compliance e si aspetta che tutti i Destinatari aderiscano a tale impegno.

Pertanto, il Gruppo esige che qualsiasi Destinatario a conoscenza di una violazione della presente Policy, o che abbia motivo di sospettarla, contatti immediatamente la Funzione Legal, e/o gli organi sociali cui sono attribuiti compiti di compliance, ossia, per le società operanti in Italia, gli Organismi di Vigilanza (OdV) ai sensi del D. Lgs. 231/01 operanti all'interno di ciascuna di esse. Le segnalazioni possono essere effettuate in forma

Le segnalazioni possono essere effettuate in forma anonima. Qualora un destinatario non effettui la segnalazione pur essendo a conoscenza della violazione, può essere soggetto ad azioni disciplinari, fino al licenziamento.

Rientra nella politica del Gruppo assicurare che, in caso di segnalazioni oneste e in buona fede di violazioni, dimostrate o presunte, delle leggi in materia di sanzioni e della presente Policy, il dipendente che effettua la segnalazione non sia sottoposto in alcun caso a misure ritorsive.

Tutte le segnalazioni devono essere effettuate seguendo le prescrizioni della Global Policy "Whistleblowing".

Nell'ambito del costante impegno del Gruppo per la compliance in materia di sanzioni, tutti i Destinatari devono ricevere e leggere attentamente una copia della presente Policy, e quindi certificare per iscritto (1) di aver preso visione della Policy; (2) l'impegno ad attenersi alla Policy; e (3) l'impegno a riferire qualsiasi potenziale violazione della Policy mediante la compilazione dell'"Allegato A".



## ALLEGATO A

### CERTIFICAZIONE DELLA GLOBAL POLICY INTERNATIONAL SANCTIONS PER I DIPENDENTI

Con la presente dichiaro di aver ricevuto, letto e pienamente compreso la Global International Sanctions Policy del Gruppo (di seguito la "Policy"). Accetto di conformarmi a tutte le regole che essa prevede. Accetto di segnalare qualsiasi potenziale violazione attraverso i canali messi a disposizione dal Gruppo. Parteciperò alla specifica formazione su base periodica. Sono consapevole che la mancata osservanza della Policy e di qualsiasi normativa applicabile può dar luogo all'immediata risoluzione del mio rapporto di lavoro con il Gruppo, oltre a qualsiasi altra conseguenza prevista dalla legislazione locale applicabile.

Firma: \_\_\_\_\_

Nome e Cognome (in stampatello) \_\_\_\_\_

Società: \_\_\_\_\_

Reparto: \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_\_\_

(Istruzioni: Restituire una copia della certificazione firmata al Dipartimento delle Risorse Umane e inserirla nella scheda personale del dipendente. La certificazione dovrà essere rinnovata annualmente).

